

Giannetto Bravi

DOUCE FRANCE

Presentazione di
Gabi Scardi



Lyon le 10/10/51

Ma chère petite Solenne

Je fais réponse à ta lettre qui nous a bien fait plaisir, nous la saurais voir très bien et nous espérons qu'il en est de même pour vous tous. Et que ton fils vas mieux, pour moi j'ai reçu de bien mauvaise nouvelle sur mon petit Killele bien malade à l'hôpital à cause de petits Souper qui est venue à l'hôpital et nous espérons qu'il va mieux et va petit enfin nous espérons qu'il se sauvera car il a une bronchite pulmonaire à cause ses très grand rhumes nous avons été au vélodrome le 10 et il nous a vu à l'hôpital les soirs ne sont pas très belle pour les enfants enfin se finit un d'embrassement nous espérons que à la fin nous pour faire de même ta petite camarade pour toujours toni

Lyon



DAL 13 MAGGIO AL 10 GIUGNO 2000
GALLERIA VANNA CASATI

VIA BORGO PALAZZO 42 (int.) - 24125 BERGAMO - TEL./FAX: 035 222.333

INAUGURAZIONE - SABATO 13 MAGGIO 2000 - ORE 18.00

ORARI: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.30
SABATO DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 12.30 - DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.30
CHIUSO IL MARTEDÌ

QUE RESTE -T'IL DE NOS AMOURS...

“Que reste -t'il de nos amours, que reste -t'il de ma jeunesse...”, canta Charles Trenet, il cantautore francese che, per sessant'anni, ha dato voce ai sentimenti e ai sogni, alle parole tenere e ai desideri ardenti di una Francia provinciale.

“Cosa resta dei nostri amori, cosa resta della mia gioventù, cosa dei messaggi d'amore...”. Giannetto Bravi, il “ladro d'immagini”, si è appropriato di quel passato, di quegli amori, di quei biglietti.

In una delle sue sortite tra la polvere delle bancarelle, Bravi si è imbattuto in una serie di immagini di uso strettamente privato, e se n'è appropriato.

Sono cartoline corredate di frasi stampate o di messaggi aggiunti a mano che gli innamorati usavano scambiarsi, all'inizio del secolo che è appena passato. Giovani uomini in giacchetta e scarpe di vernice si dichiarano con sguardo languido, giovani donne pazze per il cinema e cresciute nella convinzione di dover sposare un principe azzurro si atteggiano a “Star” adottando a modelli le attrici preferite e si sentono irresistibilmente chic mentre sono terribilmente kitsch. Gli sguardi abbassati o rivolti verso un punto lontano, appoggiate ad un muretto di campagna artificiosamente in posa come se fossero sullo scalone di un castello, stringono fiduciose l'immancabile mazzolino di fiori, che pare sempre appena colto. Lo sfondo è costituito da un paesaggio sempreverde, gli uccellini non possono che cantare, la vita sembra tanto gentile. Il tempo non conta.

Gli innamorati si scambiano frasi di un'immediatezza quasi inverosimile, frasi che vorrebbero essere appassionate, mentre suonano trite o banali: tutti i “ti amo” privi di mistero, i “ci baceremo mai?”, i “pour toujours”, i “mon bonheur” che forse avrebbero voluto dirsi, ma che risultava più facile esprimere per iscritto. Se passione c'è stata in quelle righe, il tempo sembra averla diluita. Le parole non vibrano più. Perse ormai la spontaneità e la malizia, restano frasi melense, eleganza d'occasione, sguardi lezionosi.

Viene da chiedersi se sia possibile che si tratti di una così totale, privilegiata mancanza di consapevolezza, o è semplicemente lo svolgersi lineare ed apparentemente limpido di riti sociali collaudati?

Il fatto è che nell'educazione sentimentale di allora non la libertà, ma un legame d'amore era la meta ambita. E come nelle favole, che finiscono sempre con “... e vissero felici e contenti”, non si diceva mai cosa succede davvero, dopo.

A chi sa che la formula per fermare il tempo non è ancora stata scoperta, che il sogno non ha la forza di modificare la realtà, che la gioia è passeggera, che la vita scorre mentre noi ci dedichiamo ad altro, sembra impossibile provare nostalgia per queste immagini, così banali nella loro sdolcinatezza, così pretenziose ora, nelle innaturali dimensioni che la manipolazione di Bravi ha conferito loro, privandole di ogni intimità.

Abituati come siamo alla velocità che rende impossibile qualsiasi pausa, alla tiranni-

ca urgenza di novità che favorisce l'amnesia permanente, e alla raffinatezza, al glamour, all'aggressività delle immagini da carta patinata o da televisione, ci diventa difficile anche solo soffermarci ad osservarle.

Ma Bravi sa quanto sia comune il dare valore a ciò che si possedeva solo quando non lo si ha più.

Per questo è sempre stato attirato dalle immagini ordinarie, comuni, da quelle immagini dal retrogusto casereccio, dalle "piccole cose di cattivo gusto", kitsch e popolari, di ieri e di oggi che sono le più diffuse ma sembrano non meritare troppa attenzione, e per questo sono le prime a perdersi.

Non per nostalgia, né per folklore, ma per una sorta di scrupolo archivistico Bravi ha intrapreso il suo percorso alla scoperta del patrimonio d'iconografie condivise che ognuno di noi si porta iscritto nel bagaglio della memoria senza quasi rendersene conto. Un inventario del passato prossimo, un'opera sistematica di ricognizione e campionatura, di classificazione di luoghi e di sentimenti, che riguarda un passato che non è necessariamente il nostro.

Meticoloso e attento, quando trova immagini che fanno al caso suo Bravi le recupera: le fotografa, le ingigantisce e riporta su tela, a volte ripetute a formare una serie o una sequenza, con un processo di realizzazione lungo ed elaborato da cui la manualità è bandita: quasi desiderasse lasciar parlare le foto, e s'imponesse una sorta di astensione, una voluta neutralità. Ma il numero stesso dei passaggi rende sensibile l'effetto di distacco e di decantazione del significato.

C'è un aspetto sottilmente impietoso in questa operazione. Come quando, in occasione di un trasloco, è necessario vuotare i cassetti in fondo ai quali sono sedimentate vecchie carte, vecchie cose private di ogni funzione, dimenticate e inutili, imbarazzanti, tenere, ormai sepolte sotto mucchi di altri oggetti come lo sono, nella nostra mente, sotto le esperienze successive, sotto mille pensieri. Cose che rappresentano il passato, che fanno parte di noi senza che ce ne rendiamo conto. Non possono essere gettate, ma non possono trovare un nuovo posto. Il loro senso sta nella stratificazione. Sottratte ad essa si rivelano inconsistenti.

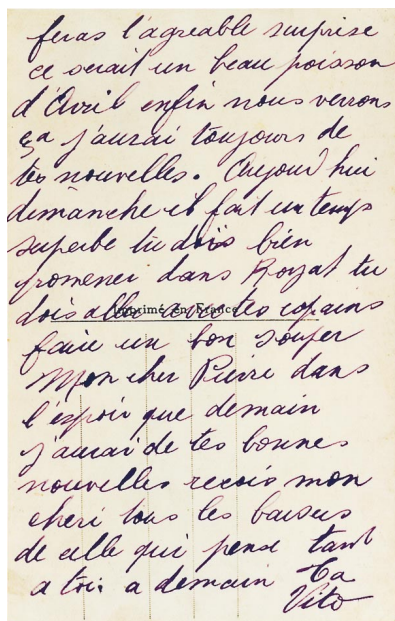
Più forte che mai, in queste immagini, si avverte il senso che sottende il lavoro: quello di una perdita inesorabile, definitiva. Ciò che è perso non è più sostituibile. Quel mondo è cristallizzato, quel tempo bloccato. È un mondo, già scomparso, di immagini *démodés*.

Bravi fa leva su un sentimento generico di nostalgia soltanto per poi introdurre, in modo surrettizio, una sensazione di estraneità: non siamo mai stati così, noi.

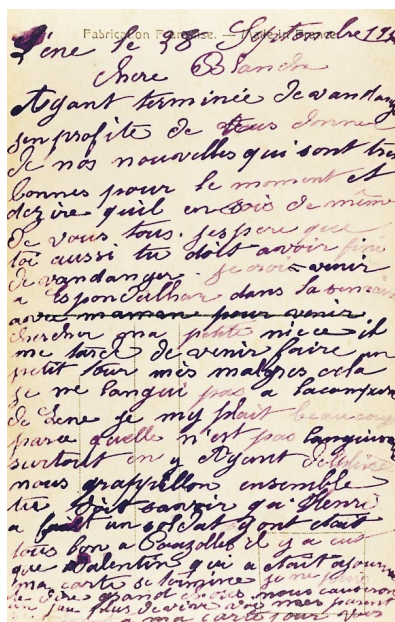
Queste immagini, tracce di sogni lontani che sembrano potersi dissolvere al solo guardarle, rappresentano la memoria di desideri che forse non si sono mai realizzati, sono espressione di momenti di armonia che probabilmente non solo noi, ma nessuno ha mai vissuto, che non hanno avuto realtà propria. Non è legittimo provare rimpianto per un passato che non è il nostro. Ciononostante si fa strada una strana, contraddittoria sensazione di tenerezza per queste immagini in affanno, che vorrebbero essere riconsegnate ai loro cassetti, alle vecchie scatole, alle pagine del libro dal quale sono scivolte.



"Porte Bonheur", 1996 – 2 tele cm. 41 x 63



"Mille Baiser", 1996 – 2 tele cm. 41 x 64





"Mi è Diletto Dondolarmi in su l'Aria Sospeso", 1997 – Tela cm. 100 x 161



"Mon Bonheur", 1996 – tela cm. 61 x 97



Le 8 7 29 *mon petit amour*
mon Raymond si tu as le cafard
fait-toi courage et dis toi: Elle m'aime
elle m'aimera toujours et sourient toi
que le proverbe dit: Une amitié qui a duré
longtemps ne risque pas d'être dévinte.
Je te quitte pour ce soir mon petit chéri
en t'envoyant les baisers les plus sincères
et les plus grasses de caresse. ta petite Ida
qui ne tombe jamais.

“Ta Petit Ida”, 1996 – 1 tela cm. 41 x 63 più 1 tela cm. 60 x 38

Cenni bibliografici: Giannetto Bravi è nato a Tripoli (Libia) il 18 Dicembre 1938, si è laureato in Geologia, ha vissuto a Napoli dal 1940 al 1974, a Saronno dal 1974 al 1990. Dal 1990 vive a Cislago (cap. 21040), in Via XXIV Maggio 647 - Tel./Fax: 02-96408137 Cell. 0347-0528319, Internet: <http://www.companatico.com/giannetto-bravi/>

Personali: Gall. Fiamma Vigo (presentazione di A.B. Oliva) Roma 1967; Centro Apollinaire (presentazione di P. Restany "Une Perpétuelle Invitation au Voyage" Milano 1971; Gall. Eros - Il Primo Amore non si Scorda Mai - "Eros Come Linguaggio" a cura di P. Restany e L. Vergine, Milano 1974; Gall. Milano (Presentazione-Dibattito con V. Alliata, G. Bravi, G. Dorfles, P. Restany, L. Vergine) Milano 1976; Gall. A - Arti Visive, Parma 1977; Gall. di Porta Ticinese, Milano 1979; Studio Marconi - Ritratto-Autoritratto di sette critici: G. Ballo, A.B. Oliva, A. Del Guercio, G. Dorfles, F. Menna, P. Restany, L. Vergine (Presentazione di F. Menna "La Coperta di Linus") Milano 1980; Studio Inquadrature 33, Firenze 1981; Gall. Lo Zibetto - Diario di Viaggio - Milano 1981; Studio Bruno Del Monaco, Bari 1983; Gall. La Roggia (Presentazione di E. Di Grazia) Pordenone 1984; RS Centro Serreratti, Como 1984; Centro Midali - Super Estate 1990! - Milano 1990; Associazione Artistica Legnanese - Antologica (Presentazione di A. Vettese) Legnano 1991; Museo Ken Damy (Presentazione di P. Restany "Abbiamo Tutti una Famiglia Napoletana") Brescia 1994; Museo Ken Damy - La Memoria Riappropriata - Milano 1995; Gall. Aquifante - Il Cinema del Barbiere - Busto Arsizio 1997; Museo Ken Damy - Erotic Collection - Milano 1997; Derbylius Libreria Galleria d'Arte - Napoli sei Bella da Morire (presentazione di L. Vergine "La Semplicità come Complessità") Milano 1998; Spazio Cesare Da Sesto - "Cinema Amore Mio" (Presentazione di C. Casero) Sesto Calende 1998; Studioventicinque - Associazione Culturale - Cinema Amore Mio 2 (Presentazione di R. Borghi "La Vera Natura di Questo Amore") Milano 1999; DIECI·DUE! - "La Mia Cina è Buona da Mangiare" (presentazione di L. Giudici "Jasmine Tea - Tè al Gelsomino") Milano 2000; Caffè Veratti - da Erotic Collection - col patrocinio dell'Assessore alla Cultura - Varese 2000.

Prossima personale 27 Maggio: Villa Pomini - Vesuvio come Paesaggio di Vita e di Morte (presentazione di R. Borghi "Una Operazione lunga oltre 30 Anni" a cura di F. Rovesti "Testimonianze di un Percorso tutto Napoletano") Città di Castellanza (VA) - Assessorato alla Cultura.

Presenze: Museo di Gallarate (Premio Acquisto, 1977); Museo - Laboratorio Casabianca, Malo - Vicenza; Pinacoteca Cesare da Sesto; Coll. Fondazione Segno-Pescara; Universitas Studiorum Insubriae - Varese, e presso alcuni collezionisti privati.

Collettive: 1967 Napoli, Modern Art Agency. 1968 Capua, Arte in Campania Ricognizione 68; Napoli, II Rassegna del Mezzogiorno, Palazzo Reale; Premio Silvestro Lega. 1969 Massalubrense, Conca Verde; Incendio del Vesuvio, Galleria Inesistente. 1971 Napoli, Il Centro; Santa Maria Capua Vetere, Ricognizione 71. 1972 Milano, Centro Domus; Napoli, Operazione Vesuvio 72/73, Il Centro; Napoli,

Rassegna del Mezzogiorno, Villa Pignatelli. 1977 Gallarate, X Premio; Parigi, La Boutique Aberrante, Centro Beaubourg. 1979 Matera, Studio Arti Visive; Pavia, Un po' poetico, un po' politico, Collegio Cairoli; Roma, Stai al gioco?, Centro Giorgio Morandi. 1980 Torino, G.R.M.: L'Immagine Mitica, Studio 16/e; Siracusa, Istituto Statale d'Arte L'Immagine Mitica; Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Arte e Critica 1980; Pavia, Si va per incominciare, Documenti Progetti Collegio Cairoli; La Biennale di Venezia, Settore Progetti Speciali 1980; Padova, Mostra Internazionale di Mail-Art, Galleria Images 70. 1981 Milano, Arte in Piazza Mercanti, Operazione Madonnina 1981; Milano, L'Immagine Mitica, Galleria Apollinaire; Varese, Contributo della provincia di Varese all'Arte Italiana; Milano, Disegni sul tema dell'allegria, Lo Zibetto; Padova, XIII Biennale del Bronzetto. 1982 Barcellona, Artender 82; S. Vito dei Normanni, Mostra Internazionale di Mail-Art. 1983 Bari, Studio Bruno Del Monaco, Expo Arte. 1984 Vienna, Kustler Wiener Secession; Viggiù, Museo Civico Enrico Butti; Verona, Galleria Cinquetti; Pordenone, Galleria La Roggia; Davigio, Biblioteca Comunale Popolare. 1985 Oldenburg, "Artists' books", Universitätsbibliothek; Maubeuge, "Visages Contemporains de la Sculpture en Europe", Musée Henri Boez. 1986 Toulon, "Le bain c'est les autres". 1987 Salon de Provence, "A quarter of century" Mail Art Show; Székesfehérvár, "... a surprise ... of our readers!" International Artists' book exhibition; Città di Campobello di Mazara, Premio Nazionale d'Arte Contemporanea. 1988 Città di Campobello di Mazara, Premio Nazionale d'Arte Contemporanea; Pordenone, Galleria La Roggia, "100 Presenze"; Toulon, "Hommage a Joseph Beuys". 1989 Milano, "Alkekenger", Avida Dollars - Galleria d'Arte. 1990 Mozzate, "Rassegna Internazionale di Mail-Art" (omaggio a Marcel Duchamp), Archivio Ophen; Milano, "L'Inutilizzabile e l'Irrealizzabile", Galleria Milano. 1992 Milano, SMAU 1992 - Fiera di Milano Saremar. 1994 Székesfehérvár, "... A new surprise for our readers!". 1995 Busto Arsizio, Galleria Aquifante "Ex voto". 1996 Trevi, 1° premio Trevi Flash Art Museum; Trevi, Mostra Selezione del 1° premio Trevi Flashart Museum; Pontremoli, Spazio Arte Preti; Viconago (VA), "Le cose che devono vedersi"; Milano, Galleria Bianca Pilat; Busto Arsizio, Galleria Aquifante "Apriscatole". 1997 Varallo Pombia (NO), Villa Soranzo "Smoke"; Bovisio Masciago (MI), Palazzo Comunale "Apriscatole"; Milano, AdArTe "Oggetti d'abuso"; Milano, Derbylius "Gli Amici del Pulcino Elefante"; Milano, Forte Crest "Sirene"; Gallarate, Civica Galleria d'Arte Moderna "Due Associazioni d'Arte della Provincia di Varese"; Trento, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Trash. Quando i rifiuti diventano arte"; Saronno, Galleria Il Chiostro "Connecting"; Biella, Galleria Centro d'Arte Sotgiu "Connecting"; Gardone Valtrompia (BS), Centro Arte Lupier "Guerra Piaga dell'Umanità"; Ceccano (FR), Centro Morandi "Giubileo 2000"; Busto Arsizio, Galleria Aquifante "Dolce Arte Arte Dolce". 1998 Milano, Museo Teo "La città dei luoghi"; Caglio, Galleria Il Salotto "Tra Pittura e Fotografia"; Busto Arsizio, Galleria Aquifante "Lo Specchio di Narciso". 1999 Milano, Derbylius, miArt; Varese, Battistero della Basilica di San Vittore - Mostra benefica pro-Kosovo; Milano, Studioventicinque "Poetiche in transito"; Milano, Studio d'Ars "Anch'io l'ho Conosciuto Omaggio a Lucio"; Seregno BPM, "Anch'io l'ho Conosciuto Omaggio a Lucio Fontana"; Milano, Microbo Erotico "Artisti in Asta"; Milano, Scoglio di Quarto "Pensieri d'Arte". 2000 Milano, Anteo

Spazio Cinema "Buona Visione"; Olgiate Comasco (CO), Palazzo Medioevo "Dialoghi sulla Stratificazione"; Milano, DIECI•DUE! miArt.

Articoli e presentazioni di: Vicky Alliata, Stefania Barile, Ines Blunonewieg, Achille Bonito Oliva, Roberto Borghi, Cambedda, Cardano, Giacomo Carioti, Cristina Casero, Beatrice Cassina, Ettore Ceriani, Vinicio Coppola, Anna D'Elia, Enzo Di Grazia, Stefano Di Maria, Domenico D'Oora, Gillo Dorfles, Santa Fizzarotti, Gino Grassi, Lorella Giudici, Sergio Lambiase, Tiziano Marcheselli, Carlo Martinelli, Maurizio Medaglia, Filiberto Menna, Elisabetta Muritti, Roberto Mutti, Riccardo Paracchini, Mario Perazzi, Permiola, Emiddio Pietraforte, Maurizio Rebuzzini, Pierre Restany, Pierangela Rossi, Pierre Rouve, Fabrizio Rovesti, Gabi Scardi, Giuliana Scimé, Marco Senaldi, Dario Spera, Angelo Trimarco, Miklos N. Varga, Lea Vergine, Angela Vettese, Margaretha Zelle.

Appare nelle seguenti pubblicazioni: Almanacco Letterario Bompiani 1968, Almanacco Letterario Bompiani 1969, Colòquio Abril 1971, Art and Artist May 1971, Art and Artists December 1971, Playboy August 1972, Domus Settembre 1973, NAC Ottobre 1973, NAC Dicembre 1973, Vogue Lug. Ago. 1974, L'Espresso Ottobre 1974, Le Arti Nov. Dic. 1974, Data Inverno 1974, Vogue Genn. 1975, Protokolle '75 n. 2 Wien-Munchen, Libro di L. Caruso "L'Avanguardia a Napoli" (Documenti 1945-1972) Editore Schettini, Libro di L. Vergine "Dall'informale alla body art" (Dieci voci dell'arte contemporanea: 1960/1970) Cooperativa Editoriale Studio Forma, Avvenire 23 Novembre 1976, Roma 24 Novembre 1976, Gala Dicembre 1976, Data Dicembre 1976, Gennaio 1977, Gazzetta di Parma 11 Marzo 1977, L'Europeo 15 Febbraio 1979, Rinascita 4 Maggio 1979, Il Giorno 19 Gennaio 1980, Gala Marzo 1980, Napoli Oggi 3 Aprile 1980, Libro di Gillo Dorfles "L'Intervallo Perduto" Editore Einaudi, Bolaffi Arte Giugno 1980, Catalogo Nazionale d'Arte Moderna n. 16 vol. II "Segnalati Bolaffi 1981" - Giorgio Mondadori e Associati, Capital Novembre 1981, Esquire & Derby Maggio 1982, Catalogo dell'Arte Moderna Italiana n. 17 "I Segnalati della critica 1982" - Giorgio Mondadori e Associati, La Gazzetta del Mezzogiorno - La Gazzetta di Puglia/Corriere delle Puglie 18 Febbraio 1983, Puglia 20 Febbraio 1983, Catalogo Ragionato - Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate ASK Edizioni, Catalogo dell'Arte Moderna Italiana n. 18 - Giorgio Mondadori e Associati, Messaggero Veneto 14 Febbraio 1984, Il Piccolo 14 Febbraio 1984, Catalogo dell'Arte Moderna Italiana n. 19 - Giorgio Mondadori e Associati, Catalogo dell'Arte Moderna Italiana n. 20 - Giorgio Mondadori e Associati, Corriere della Sera Maggio 1988, Storie dell'Occhio/I Fotografi ed Eventi Artistici in Italia dal '60 all'80 Edizioni Cooptip, Pharma Mix - Rivista di Marketing Farmaceutico Dicembre 1990, La Prealpina 30 Ottobre 1991, Pharma Mix - Rivista di Marketing Farmaceutico Dicembre 1991, Flash Art Dicembre 1991/Gennaio 1992, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno VIII n. 55 - 10 Luglio 1994, Photonews - Quaderni del Museo Ken Damy - Giugno 1994, La Repubblica - Tutta Milano - 9 Febbraio 1995, La Prealpina - Cultura - Venerdì 17 Febbraio 1995, Corriere della Sera - Milano Sera - Mercoledì 1 Marzo 1995, Arte & Carte - Anno V - N. 19 - Marzo/Aprile 1995, Vegetali Ignoti - Inverno 1995/1996, Il Libro di Lea

Vergine "L'Arte in Trincea" Skira Editore, Flash Art Estate 1996, Mimmo Jodice "Avanguardie a Napoli" Federico Motta Editore, Foto grafia Dicembre 1996, Segno Dicembre '96 Gennaio '97; L'Italiano 7 Gennaio 1997, Settegiorni 11 Gennaio '97, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno X n. 171 - 12 Gennaio 1997, Settegiorni 25 Gennaio '97, La Repubblica - Inserto Milano La Città in tasca n. 56 Gennaio 1997, Tempo Libero - Supplemento al settimanale L'Occasione n. 223 Gennaio 1997, L'Eco del Varesotto 17 Febbraio 1997, Juliet n. 81 February-March 1997, Flash Art Febbraio-Marzo 1997, Photo Marzo 1997, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno X n. 189 - 18 Maggio 1997, Settegiorni 17 Maggio '97, La Repubblica - Inserto Milano La Città in Tasca n. 71 Maggio 1997, La Repubblica 17 Maggio 1997, Settegiorni 31 Maggio '97, Foto grafia Maggio 1997, L'Eco del Varesotto 6 Giugno 1997, Modo Giugno-Luglio 1997, Alto Adige 11 Settembre 1997, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno X n. 204 5 Ottobre 1997, Ottagono Settembre-Novembre 1997, Il Giornale 20 Maggio 1998, Settimana 23 Maggio 1998, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno XI n. 295 7 Giugno 1998, That's Art n. 6 Giugno 1998, Modo Giugno-Luglio 1998, Settimana 26 Settembre 1998, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno XI n. 321 4 Ottobre 1998, La Repubblica - Inserto Milano La Città in Tasca n. 130 Ottobre 1998, La Repubblica delle Donne Anno 3° n. 120 dal 6 al 12 Ottobre 1998, L'Eco del Varesotto 16 Ottobre 1998, Liliana De Matteis - Giorgio Maffei "Libri d'Artista in Italia 1960-1998", Regione Piemonte 1998, Juliet n. 89 Ottobre-Novembre 1998, Juliet n. 90 Dicembre 1998 - Gennaio 1999, Segno n. 166 - Febbraio 1999, Vegetali Ignoti - Primavera Inverno 1999, That's Art n. 16 Maggio 1999, Foto grafia Giugno 1999, La Repubblica Inserto Milano La Città in Tasca n. 163 Giugno 1999, Settimana 5 Giugno 1999, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno XII n. 40 13 Giugno 1999, Business n. 11 Novembre 1999, Business Soldi n. 6 Novembre 1999, Libro di William A. Ewing "Love & Desire" Ed. Thames & Hudson 1999, Settimana 8 Gennaio 2000, La Prealpina - Inserto Lombardia Oggi Anno XIII n. 81 8 Gennaio 2000, Corriere della Sera 16 Gennaio 2000, Il Sole 24 Ore 16 Gennaio 2000, Corriere della Sera 18 Gennaio 2000, Elle Marzo 2000.

La mostra del mese RAI I programma, 27 maggio 1971 - Lea Vergine. "Nuove Metafore dell'Arte Contemporanea" conversazione del III programma della radio, di Lea Vergine, 22 Settembre 1971. Radio Parma-TV "Le Arti a Parma" a cura di Tiziano Marcheselli, 11 Marzo 1977. Antenna Sud/Retequattro Mondadori, Bari 22 Febbraio 1983. "La Regione in Mostra" II Rete Radiofonica RAI-Lombardia intervista di Emiddio Pietraforte, 23 Marzo 1991

Altre opere in mostra: "Uno Sfiarar di Labbra", 1997 - Tela cm. 100 x 158; "Cercando la tua Piccola Bocca Scarlatta", 1996 - 2 tele cm. 101 x 64; "E Tutto Rosa Era d'Intorno", 1996 - Tela cm. 101 x 66,5

Riprese fotografiche: Foto Balestrini - Rovello Porro

Le Opere sono state realizzate con trasferimento di gelatina fotografica su tela rembrandt e plastificate a caldo da Arscolor - Milano. Fotocomposizione e fotolito: Urban - Saronno.

In quarta di copertina: "Ci Baceremo Mai?", 1997 - Tela cm. 100 x 158

